

Comune di Udine

RELAZIONE SULL’ATTUAZIONE DEL

**PIANO DI RIASSETTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE
al 31/12/2018**

ai sensi dell’art. 20, c. 4 del D. Lgs. 175/2016

Il “Piano di riassetto e razionalizzazione delle società partecipate al 31/12/2018” approvato dal Comune di Udine con deliberazione nr. 110 d’ord. del 18/12/2019, ha confermato l’attuazione degli interventi di razionalizzazione, già precedentemente approvati in sede di revisione straordinaria e poi ordinaria, delle sotto elencate partecipazioni societarie (dirette e indirette):

Provvedimenti di liquidazione in corso:

- EXE S.p.A. in Liquidazione (partecipazione indiretta tramite la controllata NET SpA);
- BANCA POPOLARE DI VICENZA S.p.A. in Liquidazione coatta amministrativa.

Provvedimenti di dismissione in corso:

- REGIONALNA VELETRZNICA RIJEKA-MATULJI d.d. (partecipazione indiretta tramite la controllata UDINE MERCATI S.r.l.);
- BANCA DI CIVIDALE – SOC.COOP.per Az. (partecipazione indiretta tramite CAFC SpA);
- UDINE GORIZIA FIERE S.p.A.
- DITEDI – SOC.CON.S.a r.l.;

Alla luce degli eventi registrati e delle azioni intraprese con riferimento alle fattispecie sopra enunciate, si espongono di seguito i risultati realizzati.

ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE

EXE S.p.A. in Liquidazione

Società partecipata indirettamente tramite NET SpA.

La procedura di liquidazione è in atto dal 28/07/2017 ed è tutt'ora in corso.

Non sono fin qui emerse ulteriori nuove indicazioni significative al riguardo stante il permanere di importanti criticità ad oggi irrisolte come la possibilità di trasferire il ramo operativo della ex discarica di Trivignano Udinese (gravata da una garanzia trentennale per la sua gestione post-mortem) o talune vertenze giudiziarie pendenti.

La durata della suddetta procedura è incerta ed oltre alla sua intrinseca complessità potrebbe altresì risentire anche delle eventuali disposizioni che dovesse assumere la Regione Friuli V.G. (subentrata come socio, ex lege alla cessata Provincia di Udine, nel controllo della società stessa) con riguardo alla gestione post mortem dell'impianto di smaltimento.

All'esito finale della liquidazione non si prevede comunque alcun ritorno positivo posto che sulla base delle informazioni attualmente disponibili, pur tenendo conto che l'ultimo bilancio approvato risale all'esercizio 2017, emerge un quadro di crescente deterioramento patrimoniale segnato da un valore negativo del Patrimonio netto per oltre 200 mila euro.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.p.A. in Liquidazione coatta amministrativa

La procedura di liquidazione è in atto ai sensi del DL n. 99 del 25/06/2017.

La residua durata della suddetta procedura è incerta stante l'estrema complessità della stessa e l'oggettiva impossibilità per il Comune socio di intervenire in alcun modo sul suo svolgimento.

E' tuttavia escluso che la procedura suddetta possa consentire recuperi di valore per il Comune.

ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALIENAZIONE

PREMESSA: EVENTI ECCEZIONALI SOPRAVVENUTI NEL 2020

Nel 2020 si è manifestata prima in forma strisciante per poi scoppiare a marzo in tutta la sua estrema gravità la pandemia da coronavirus Sars_Covid-19 che ha segnato tutta la primavera con un prolungato lock-down socio-economico a seguito del quale quasi tutte le attività produttive del Paese (e non solo) sono state interrotte.

Questo ha determinato l'immobilismo del mercato e una crisi economica senza precedenti.. Inoltre, con l'autunno si è ripresentata una seconda forte ondata pandemica che ha ulteriormente allontanato le prospettive di rimbalzo dell'economia delineando uno scenario di pesante difficoltà e incertezza future.

E' risultato quindi evidente che, nell'attesa di ritrovare credibili prospettive di ripresa, la semplice ulteriore reiterazione pur teoricamente possibile di analoghe iniziative, in particolare di dismissione, avrebbe semplicemente determinato un inutile dispendio di risorse senza portare a risultati minimamente soddisfacenti. Questo, beninteso, salvo ipotizzare il ricorso a valutazioni patrimoniali fortemente deprezzate dalla presente congiuntura, certamente non compatibili con una corretta gestione della finanza pubblica.

Procedimenti di alienazione in corso

REGIONALNA VELETRZNICA RIJEKA-MATULJI d.d.

Società partecipata indirettamente tramite la controllata UDINE MERCATI S.R.L.

La partecipazione è costituita da n. 1.130 azioni del valore nominale di 60 Kune croate pari a c.a Euro 8,11 cadauna (0,264% del capitale sociale pari allo 0,148% in termini relativi per il Comune di Udine).

La complessiva partecipazione è iscritta in Udine Mercati Srl al valore di Euro 8.856 inferiore quindi al controvalore della corrispondente quota di patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio approvato dell'esercizio 2019 pari a c.a Euro 9.145.

Trattandosi di partecipazione in società estera l'alienazione, da parte di Udine Mercati Srl, deve tenere conto delle normative e delle procedure vigenti nello Stato Croato.

La procedura di alienazione è quindi realizzabile unicamente con trattativa diretta ed è stata avviata a fine 2017 da parte di Udine Mercati mediante il coinvolgimento di idonei professionisti locali già a seguito del provvedimento di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie operata ex art. 24 TUSP, ma non è ancora giunta a buon fine a causa della persistente mancanza di compratori.

Nell'attuale fase di crisi e quindi di ulteriore difficoltà generalizzata permangono le forti difficoltà a reperire una possibile controparte locale interessata all'acquisto della partecipazione, tenuto anche conto della sua esiguità.

BANCA DI CIVIDALE – Soc. Coop. per Az.

Società partecipata indirettamente tramite CAFC SpA.

La partecipazione, costituita da nr. 838 azioni del valore nominale di Euro 3,00 cadauna, e quindi di nominali Euro 2.514, complessivamente pari allo 0,0049% del capitale sociale (corrispondente allo 0,0002% in termini relativi per il Comune di Udine) è iscritta al bilancio di Cafc per Euro 5.447 (Euro 6,50 cadauna) sulla base dei più recenti valori del titolo.

Le azioni della CiviBank (ISIN IT0001014783) vengono negoziate sul sistema multilaterale Hi-mtf, mercato istituito e gestito da Hi-mtf Sim, in conformità alla Direttiva europea sui Mercati degli Strumenti Finanziari (MiFID) e riconosciuto dalla Consob, l'Autorità italiana di vigilanza sui mercati finanziari.

La procedura di alienazione, peraltro già avviata a fine 2017 da parte di CAFC SpA, è stata assentita dal Comune di Udine con Deliberazione di Consiglio n. 83/2018 ed è tutt'ora in corso alla data di redazione del presente documento.

Attualmente l'Istituto attraversa una fase di ripresa e registra saldi positivi di gestione e un progressivo rafforzamento della propria solidità ed organizzazione per cui si stanno ricreando le condizioni per che il mercato del titolo si possa normalizzare.

UDINE E GORIZIA FIERE S.p.A.

L'alienazione della partecipazione è stata disposta con deliberazione di Consiglio comunale nr. 83/2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, quindi confermata con deliberazione di Consiglio comunale nr. 110/2019.

Il Piano di Razionalizzazione (ordinaria) prevedeva *l'avvio della procedura ad evidenza pubblica con pubblicazione del relativo bando di gara nella seconda metà del 2019, eventualmente reiterabile, in caso di asta deserta, tenendo altresì conto degli ulteriori sviluppi di carattere economico-finanziario, societario e strategico emergenti.*

Nel corso del 2019 si sono quindi susseguiti molteplici eventi il cui svolgimento ha richiesto, per non aggravare lo stato di difficoltà della società, il rinvio della procedura di dismissione, in particolare:

- l'incertezza riguardo alla liquidazione della quota del socio CCIAA della Venezia Giulia richiesta ai sensi dell'art. 24, c. 5, del D.Lgs. 175/2016 e tutt'ora in atto;
- la necessità di non disperdere i cospicui contributi pubblici (pari a circa 10 milioni di Euro) destinati alla riqualificazione del comparto fieristico udinese;
- l'esigenza di non ostacolare ipotesi alternative di rilancio aziendale avanzate anche da soggetti esterni, interessati a promuovere progettualità e sinergie innovative (vedi "Parco tematico integrato Free Time Park Udine") tese a riequilibrare, nel medio termine, il negativo trend economico-finanziario della società
- il confronto coi soci di riferimento (CCIAA di Pn-Ud e Comune di Martignacco) onde valutare possibili interventi atti a salvaguardare gli asset principali della società e quindi il suo stesso valore di realizzo;
- l'instabilità della governance a seguito delle sopravvenute dimissioni del CdA che ha portato, non senza difficoltà, alla nomina di un Amministratore unico.

Il protrarsi dei tempi di sviluppo di un piano industriale atto a guidare il rilancio della società e la mancanza di programmi regionali definiti sul futuro dell'intero sistema fieristico locale (accorpamenti, razionalizzazione, trasformazione, ecc.) hanno però reso non più differibile l'avvio della procedura di gara.

La Giunta Comunale, pertanto, con deliberazione nr. 489 del 03/12/2019 ha fissato valori e modalità di dismissione della partecipazione con avvio della procedura ad evidenza pubblica. Detta procedura, regolarmente svoltasi a inizio 2020, non ha tuttavia portato ad alcun esito mentre il sopravvento della crisi da Covid_19 ha poi congelato la possibilità di una sua proficua reiterazione che tutt'ora è in attesa di essere avviata.

Da segnalare che dopo la CCIAA della Venezia Giulia e il Comune di Udine, anche il nuovo socio Comune di Martignacco ha deciso a fine 2019 di dismettere la propria cospicua partecipazione, ma pure la sua prima gara è andata deserta.

DITEDI S.r.l.

L'alienazione della partecipazione è stata disposta con deliberazione di Consiglio comunale nr. 83/2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, successivamente confermata con deliberazione di Consiglio comunale nr. 110/2019.

Il Piano di Razionalizzazione prevedeva l'avvio della procedura ad evidenza pubblica con pubblicazione del relativo bando di gara nella seconda metà del 2019, eventualmente reiterabile, in caso di asta deserta, tenendo altresì conto degli ulteriori sviluppi di carattere economico-finanziario, societario e strategico emergenti.

Nel corso del 2019 non si è rilevato alcun intervento da parte della Regione benché sia subentrata alla cessata Provincia di Udine nella qualità di socio, mentre si è reso necessario il rinvio della procedura di dismissione alla luce dei vincoli statutari posti all'ingresso di nuovi soci nonché alla previsione di capitale sociale in mano pubblica almeno al 51% (ciò rende inefficace nei confronti della società ogni trasferimento di partecipazione idoneo a far venire meno la prevalenza del capitale pubblico).

Inoltre, il socio Comune di Reana che aveva disposto già a fine 2017 la dismissione della propria partecipazione (pari al 10,77%) in sede di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e dopo l'infruttuoso esperimento nel 2018 della relativa gara di vendita, nel corso 2019 ha trasferito la sua quota a favore di altri soci privati. Conseguentemente la quota del capitale pubblico è scesa al 51,54% rendendo di fatto impossibile la dismissione delle quote di proprietà del Comune di Udine se non a favore di enti pubblici, ipotesi questa assai remota in generale, dati natura e scopi della società, se non nei confronti degli attuali soci pubblici (Regione FVG, CCIAA Pn-Ud e Comune di Tavagnacco) che però non si sono ad oggi dimostrati interessati.

Il Comune di Udine, pertanto, è attualmente impossibilitato a realizzare la dismissione delle sue quote fino a che non venga adottata l'auspicata modifica dello statuto volta a rimuovere le clausole che attualmente, imponendo la maggioranza pubblica del capitale, bloccano di fatto ogni possibilità di cessione della partecipazione.

Udine, 9 dicembre 2020

il Dirigente del Servizio Amministrativo Appalti
Dott. Rodolfo Londero

